

# SCHEDA

## CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca P

### NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 15

NCTN - Numero catalogo generale 00063886

ESC - Ente schedatore S31

ECP - Ente competente S110

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione dipinto

### SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione Madonna del Rosario con Santi domenicani e misteri del rosario

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Campania

PVCP - Provincia NA

PVCC - Comune Napoli

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

## DT - CRONOLOGIA

### DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo sec. XVII

DTZS - Frazione di secolo secondo quarto

### DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da 1625

DTSF - A 1649

DTM - Motivazione cronologia analisi stilistica

## AU - DEFINIZIONE CULTURALE

### ATB - AMBITO CULTURALE

ATBD - Denominazione ambito napoletano

ATBM - Motivazione dell'attribuzione analisi stilistica

## MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica tela/ pittura a olio

### MIS - MISURE

MISA - Altezza 150

MISL - Larghezza 120

## CO - CONSERVAZIONE

**STC - STATO DI CONSERVAZIONE****STCC - Stato di conservazione**

discreto

**STCS - Indicazioni specifiche**

è necessaria una pulitura

**DA - DATI ANALITICI****DES - DESCRIZIONE****DESO - Indicazioni sull'oggetto**

Dipinto.

**DESI - Codifica Iconclass**

NR (recupero pregresso)

**DESS - Indicazioni sul soggetto**

Personaggi: Madonna del Rosario.

**NSC - Notizie storico-critiche**

Il dipinto può essere attribuito ad un maestro operante nella cerchia dei seguaci di Caravaggio a Napoli. In particolare esso risente dell'attività del Guarino giovane, precedentemente al 1637, l'anno in cui il pittore si distaccò dal forte realismo giovanile per propendere momentaneamente verso un ammorbidimento riconducibile alle tendenze cavalliniane circolanti allora a Napoli. Nel nostro dipinto in particolare, la realizzazione di ampi sfondi paesistici e l'inserimento di spunti connessi allo studio della natura morta, in particolar modo a proposito dei fiori appassiti rappresentati in primo piano sulla destra della composizione, consentono all'autore di stemperare il riferimento caravaggesco in un'interpretazione già addolcita, forse sulla scorta delle conoscenze "vandyckiane" e già collocata lungo il cammino che avrebbe condotto all'attività di Luca Giordano. Forti risultano ancora d'altro lato, nel nostro dipinto le reminiscenze manieriste, che non consentono di estendere la cronologia dell'opera oltre la metà del secolo XVII.

**TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI****CDG - CONDIZIONE GIURIDICA****CDGG - Indicazione generica**

proprietà Ente religioso cattolico

**DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO****FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere**

documentazione allegata

**FTAP - Tipo**

fotografia b/n

**FTAN - Codice identificativo**

30966CAT

**AD - ACCESSO AI DATI****ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI****ADSP - Profilo di accesso**

3

**ADSM - Motivazione**

scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

**CM - COMPILAZIONE****CMP - COMPILAZIONE****CMPD - Data**

1985

**CMPN - Nome**

De Marinis M.S.

**FUR - Funzionario responsabile**

Spinosa N.

**RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE**

<b>RVMD - Data</b>	1995
<b>RVMN - Nome</b>	Borrelli G.
<b>AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE</b>	
<b>AGGD - Data</b>	2005
<b>AGGN - Nome</b>	ARTPAST/ Coscino F.
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	NR (recupero pregresso)
<b>AN - ANNOTAZIONI</b>	